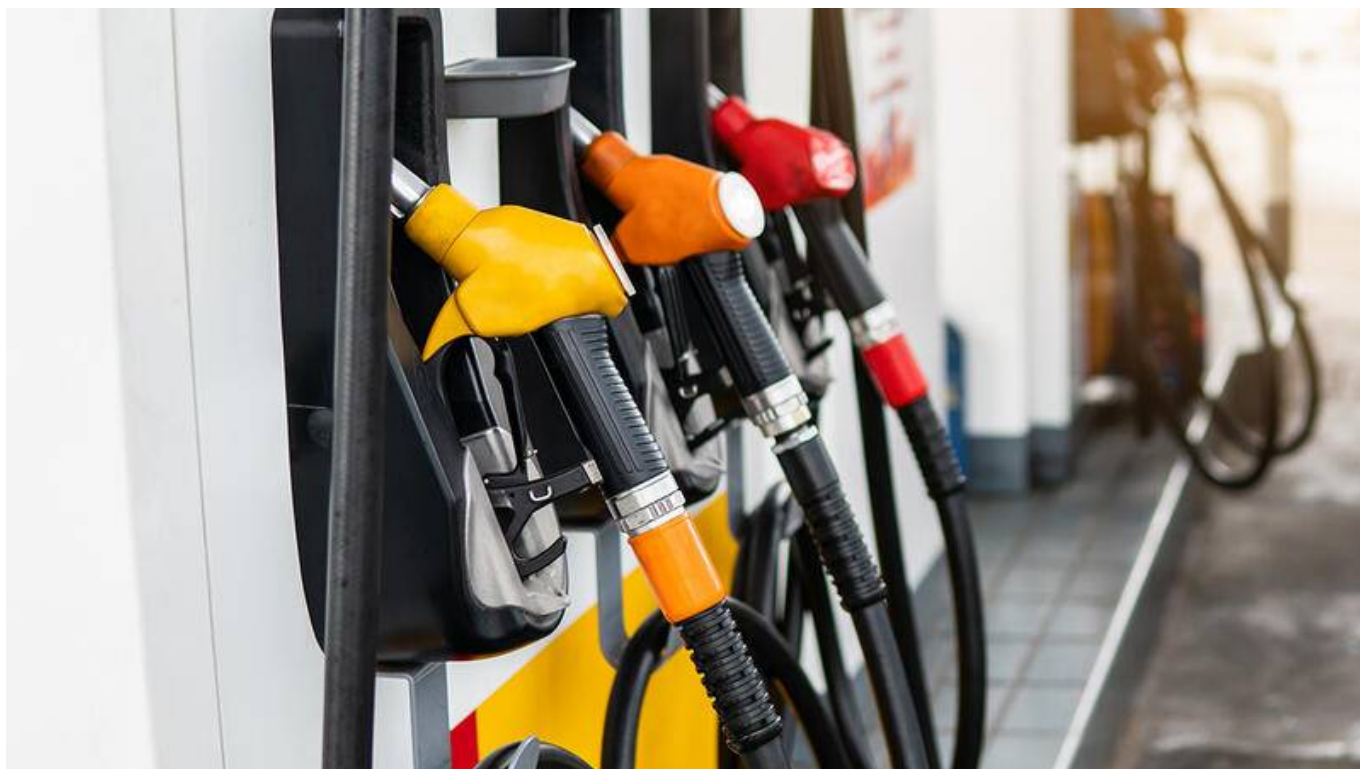


CARBURANTI, ASSOUTENTI: "RINCARO BENZINA E' SPECULAZIONE, GOVERNO INTERVENGA"

13 Luglio 2021



ROMA - "Sul nuovo record dei carburanti alla pompa, con la benzina che raggiunge 1,649 euro al litro con una crescita del +17,5% rispetto al 2020, e il gasolio che vola a 1,507 euro al litro, pesano le speculazioni sugli spostamenti degli italiani, che arrivano puntuali in prossimità delle vacanze estive".

Lo afferma Assoutenti, commentando le nuove rilevazioni del Mise sui listini dei carburanti.

"Il conto per la collettività si fa di giorno in giorno più salato, e solo per i rifornimenti le famiglie italiane dovranno mettere in conto una maggiore spesa complessiva pari a 7,6 miliardi di euro a causa della corsa dei carburanti alla pompa", afferma il presidente Furio Truzzi.

"Ci sono poi -continua Truzzi- gli effetti indiretti che già iniziano a farsi sentire sulle tasche degli italiani, dall'aumento dei prezzi al dettaglio per una moltitudine di prodotti ai pesanti rincari delle tariffe luce e gas, e anche l'industria andrà incontro a maggiori costi di produzione che verranno inevitabilmente scaricati sui consumatori".

"Di fronte a tale scenario il Governo Draghi deve intervenire, riducendo la tassazione abnorme che vige sui prezzi dei carburanti e tagliando accise inutili e anacronistiche che servono solo ad aumentare le casse erariali, studiando meccanismi automatici per limitare gli effetti del caro-benzina sulla collettività già impoverita da un anno e mezzo di Covid", conclude Truzzi.